

La Parola di Dio

Domenica 2 Settembre 2018

<i>Prima Lettura</i>	Dt 4,1-2.6-8
<i>Salmo Respons.</i>	Sal 14
<i>Seconda Lettura</i>	Gc 1,17-18.21b-22.27
<i>Vangelo</i>	Mc 7,1-8.14-15.21-23

Calendario della Settimana

<i>Domenica 2</i>	S. Elpidio; Ss. Alberto e Vito
<i>Lunedì 3</i>	S. Gregorio Magno; S. Febe
<i>Martedì 4</i>	S. Mosè pr.; S. Rosalia
<i>Mercoledì 5</i>	S. Quinto; S. Bertino; S. Teresa di Calcutta
<i>Giovedì 6</i>	S. Zaccaria pr.; S. Magno; S. Onesiforo
<i>Venerdì 7</i>	S. Grato di Aosta; S. Regina
<i>Sabato 8</i>	Natività B. V. Maria; S. Sergio I

Cari fratelli e sorelle, nella Liturgia della Parola di questa domenica emerge il tema della Legge di Dio, del suo comandamento: un elemento essenziale della religione ebraica e anche di quella cristiana, dove trova il suo pieno compimento nell'amore (cfr *Rm* 13,10). La Legge di Dio è la sua Parola che guida l'uomo nel cammino della vita, lo fa uscire dalla schiavitù dell'egoismo e lo introduce nella «terra» della vera libertà e della vita. Per questo nella Bibbia la Legge non è vista come un peso, una limitazione opprimente, ma come il dono più prezioso del Signore, la testimonianza del suo amore paterno, della sua volontà di stare vicino al suo popolo, di essere il suo Alleato e scrivere con esso una storia di amore. Così prega il pio israelita: «Nei tuoi decreti è la mia delizia, / non dimenticherò la tua parola. (...) Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, / perché in essi è la mia felicità» (*Sal* 119,16.35). Nell'Antico Testamento, colui che a nome di Dio trasmette la Legge al popolo è Mosè. Egli, dopo il lungo cammino nel deserto, sulla soglia della terra promessa, così proclama: «Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi» (*Dt* 4,1). Ed ecco il problema: quando il popolo si stabilisce nella terra, ed è depositario della Legge, è tentato di riporre la sua sicurezza e la sua gioia in qualcosa che non è più la Parola del Signore: nei beni, nel potere, in altre 'divinità' che in realtà sono vane, sono idoli. Certo, la Legge di Dio rimane, ma non è più la cosa più importante, la regola della vita; diventa piuttosto un rivestimento, una copertura, mentre la vita segue altre strade, altre regole, interessi spesso egoistici individuali e di gruppo. E così la religione smarrisce il suo senso autentico che è vivere in ascolto di Dio per fare la sua volontà - che è la verità del nostro essere - e così vivere bene, nella vera libertà, e si riduce a pratica di usanze secondarie, che soddisfano piuttosto il bisogno umano di sentirsi a posto con Dio. Ed è questo un grave rischio di ogni religione, che Gesù ha riscontrato nel suo tempo, ma che si può verificare, purtroppo, anche nella cristianità. Perciò le parole di Gesù nel Vangelo di oggi contro gli scribi e i farisei devono far pensare anche noi. Gesù fa proprie le parole del profeta Isaia: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini» (*Mc* 7,6-7; cfr *Is* 29,13). E poi conclude: «Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini» (*Mc* 7,8).

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 02-09-2012)

Rubrica: Christifideles laici

Chiese particolari e Chiesa universale - La parrocchia La comunione ecclesiale, pur avendo sempre una dimensione universale, trova la sua espressione più immediata e visibile nella *parrocchia*: essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso *la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*. E' necessario che tutti riscopriamo, nella fede, il vero volto della parrocchia, ossia il «mistero» stesso della Chiesa presente e operante in essa: anche se a volte povera di persone e di mezzi, anche se altre volte dispersa su territori quanto mai vasti o quasi introvabile all'interno di popolosi e caotici quartieri moderni, la parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto «la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità», è «una casa di famiglia, fraterna ed accogliente», è la «comunità di fedeli». In definitiva, la parrocchia è fondata su di una realtà teologica, perché essa è una *comunità eucaristica*. Ciò significa che essa è una comunità idonea a celebrare l'Eucaristia, nella quale stanno la radice viva del suo edificarsi e il vincolo sacramentale del suo essere in piena comunione con tutta la Chiesa. Tale idoneità si radica nel fatto che la parrocchia è una *comunità di fede* e una *comunità organica*, ossia costituita dai ministri ordinati e dagli altri cristiani, nella quale il parroco - che rappresenta il Vescovo diocesano - è il vincolo gerarchico con tutta la Chiesa particolare.

(dalla Esortazione Apostolica Pastorale di Giovanni Paolo II: *Christifideles Laici* n.26).

AVVISI

- Da sabato 15 Settembre si celebrerà anche la S. Messa alle ore 16,00, con i ragazzi che si preparano a ricevere la Confermazione.
Dalla prima Domenica di ottobre si celebrerà una S. Messa alle ore 12,00 e verrà sospesa quella delle ore 21,00.
- Sabato 15 Settembre 2108, Pellegrinaggio delle Famiglie a Pompei, organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo.
Partenza ore 08,00, costo € 25, e il pranzo a sacco.
- Convegno Ecclesiale Diocesano: in Cristo pietre vive. Sabato 22 Settembre a Passo Corese (RI), dalle ore 09,00 alle 20,00.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale

Sabato 01 Settembre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 02 Settembre – XXII del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa (Chiesa)

Lunedì 03 Settembre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 04 Settembre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Mercoledì 05 Settembre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Giovedì 06 Settembre

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,30 Lectio divina sul Vangelo di Luca (cap.14)
- ore 17,00 Lectio divina sul Vangelo di Luca (cap.14)
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 21,00 Lectio divina sul Vangelo di Luca (cap.14)

Venerdì 07 Settembre

(primo del mese con la spiritualità del Sacro Cuore)

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 08 Settembre – festa Natività Beata Vergine Maria

- ore 06,00 Preghiera Mariana: Due ore con Maria
- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa e Rosario
- ore 12,00 S. Messa, per la festa peruviana: B. Vergine Cocharcas
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 09 Settembre – XXIII del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 S. Messa (Chiesa)